

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **3254 del 26/05/2020**

Protocollo: **94075/2020**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.6/2020/14**

In Pubblicazione: dal **26/5/2020** al **10/6/2020**

Struttura Organizzativa: SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Dirigente: PARMA GIOVANNI ROBERTO

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.)
RISPETTO AL SITO RETE NATURA 2000 “OASI DI
LACCHIARELLA” (ZSC IT2050010) SUL PIANO ATTUATIVO
COMPARTO H2A DELL’AMBITO DI TRASFORMAZIONE H1-H2, AI
SENSI DELL'ART. 4, COMMA 5 DELLA L.R. N. 5/10 E S.M.I.
COMUNE DI LACCHIARELLA.**

Documenti: [!\[\]\(17413706fd4997a1a4bdf85c6864eee1_img.jpg\) Testo dell'Atto](#)

[!\[\]\(faf942dc3e59ce8eb64b4ac481eca7e0_img.jpg\) Allegato 1](#)



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 3254 del 26/05/2020

Fasc. n 9.6/2020/14

Oggetto: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rispetto al Sito Rete Natura 2000 “Oasi di Lacchiarella” (ZSC IT2050010) sul Piano Attuativo Comparto H2A dell’Ambito di Trasformazione H1-H2, ai sensi dell’art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i.. Comune di Lacchiarella.

IL DIRETTORE DEL SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA

Richiamata la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta “Habitat”) “Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”, che all’art. 6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

Visto il DPR n. 357 dell’8/09/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

Vista la DGR n. 7/14106 dell’8/8/2003 “Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l’applicazione della valutazione di incidenza” e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e s.m.i. relativo alle norme in materia ambientale;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano e in particolare gli artt. 33 c. 2 e 37;

Dato atto che alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi, in questo caso in particolare dell’art.4, comma 5 della L.R. n.5/10 e s.m.i., oltre che dell’art. 25 bis della L.R. n.86/83 e degli allegati C e D della DGR n.7/14106 dell’8/8/2003;

Attestato che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta, all’art.8 dell’allegato C, che l’approvazione degli interventi di cui all’art.6 comma 1 è condizionata all’esito positivo della Valutazione di Incidenza, ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell’atto;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 174/2018 del 18 luglio 2018 avente a oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali” con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Settore Qualità dell’aria, rumore ed energia all’Arch. Giovanni Roberto Parma;

Richiamato altresì il decreto dirigenziale n. 6502 del 17/09/2018 della Direzione Generale sulla Revisione della microstruttura della Città metropolitana a seguito degli interventi organizzativi sulla macrostruttura approvati con decreti del Sindaco metropolitano R.G. n. 161/2018, n. 207/2018 e 224/2018, in seguito al quale la competenza ad emanare l’atto di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) è passata al Direttore del Settore Qualità dell’aria, rumore ed energia ai sensi dell’art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che in data 09\03\2020, prot.56525 CMMi, la Società AF GREEN s.r.l. SOCIETA’ AGRICOLA ha presentato alla Città Metropolitana di Milano istanza per la Valutazione di Incidenza, allegando lo Studio di Incidenza (SdI) e gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Attuativo;

Preso atto che in data 12\03\2020, prot. n. 60302, il progettista della medesima società, Arch. Luigi Meriggi ha presentato una nota in cui affermava che nei giorni successivi sarebbe stata attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, in quanto l'intervento rientra all'interno dei progetti di cui all'Allegato B, punto 7, lettera e2) della L.R. n° 5/2010;

Considerato inoltre che, con nota del 12/03/2020, prot. n. 60572, lo scrivente Settore ha avviato la procedura di V.Inc.A. e chiesto, quale integrazione documentale, il Parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, Parco Agricolo Sud Milano (PASM), propedeutico all'espressione della Valutazione di Incidenza;

Preso atto che in data 03\04\2020, prot. n. 71282, la Società AF GREEN s.r.l. SOCIETA' AGRICOLA presentava istanza alla Città Metropolitana di Milano per Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Valutato che il Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" (ZSC IT2050010), ha inviato il proprio parere obbligatorio propedeutico alla Valutazione di Incidenza, prot. n. 84673 del 07/05/2020;

Dato atto che la valutazione ha riguardato appunto il Sito Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" (ZSC IT2050010), ricompreso completamente nel territorio di Lacchiarella;

Ritenuto, sulla base dell'intera documentazione pervenuta e degli esiti dell'istruttoria tecnica, di poter rilasciare il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) relativa alla proposta di Piano Attuativo (P.A.) Comparto H2A dell'Ambito di Trasformazione H1-H2, in Verifica di Assoggettabilità a VIA;

Preso atto che è stato individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Marco Felisa e Responsabile dell'istruttoria il Dott. Stefano Gussoni;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione del Responsabile del procedimento e dell'istruttoria in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Visti e richiamati:

- il D.Lgs 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano anticorruzione e trasparenza della Città metropolitana di Milano;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano, approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci in data 22/12/2014 con Deliberazione R.G. n. 2/2014, adottato ai sensi del comma 10 dell'art. 1 della L. 56/2014 e in particolare gli artt. 49 e 51;
- gli artt. 38 e 39 del vigente "Testo unificato del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Milano";
- il Regolamento sui procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, approvato con Deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Milano R.G. n. 6/2017 del 18/01/17;
- l'art. 11 comma 5 del vigente Regolamento sul sistema di controlli interni dell'Ente;
- il Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano approvato dal Sindaco metropolitano in data 26/10/2016, con Decreto n. 261/2016, atti n.0245611/4.1/2016/7;
- il Decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n.9/2019 del 18/01/2019 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021)";

Richiamati inoltre:

delibera del Consiglio metropolitano n. 2/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati"

delibera del Consiglio metropolitano n. 1/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000"

decreto del sindaco metropolitano n.60/2020 del 04/05/2020 di approvazione del PEG 2020-2022 della Città METROPOLITANA DI Milano;

Visto il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento.

Preso atto del parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 in oggetto, pervenuto il 07/05/2020, prot. n.84673;

DECRETA

per le ragioni indicate in premessa e viste le Risultanze istruttorie, parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA CON LE PRESCRIZIONI riportate nelle Risultanze istruttorie, della proposta di Piano Attuativo del Comparto H2A dell'Ambito di Trasformazione H1-H2, in Verifica di Assoggettabilità a VIA, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" (ZSC IT2050010), a condizione che siano rispettate le sopra citate prescrizioni.

INFORMA CHE

Il presente provvedimento viene notificato:

- alla Società AF GREEN s.r.l., SOCIETA' AGRICOLA;
- al Comune di Lacchiarella;
- al Parco Agricolo Sud Milano (PASM), Ente Gestore della ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella";

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato all'art. 5, del PTPCT 2019-2021, a rischio alto e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle Direttive interne.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori assensi, comunque denominati non ricompresi nell'istanza in oggetto, demandati ai Soggetti competenti.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento.

Si provvede alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On Line della Città metropolitana.

Si attesta che per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente in quanto non rientrante tra le tipologie degli atti soggetti a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della stessa, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia
Giovanni Roberto Parma

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA

Procedimento: Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i..

SETTORE QUALITÀ DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA
SERVIZIO AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE

OGGETTO: Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rispetto al Sito Rete Natura 2000 "Oasi di Lacchiarella" (ZSC IT2050010) sul Piano Attuativo Comparto H2A dell'Ambito di Trasformazione H1-H2, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 5/10 e s.m.i.. Comune di Lacchiarella.

1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	AF GREEN s.r.l. SOCIETA' AGRICOLA
P. IVA	01541410195
SEDE	2615 - Strada Provinciale n.23 - Località Cascina Postino - Massalengo (LO)

2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Via/Piazza/Località	Lungo SP105, a Nord-Est di centro commerciale "Il Girasole"
Comune	Lacchiarella
Provincia	Milano

3. DESCRIZIONE DEL PIANO ATTUATIVO

Il PGT vigente del Comune di Lacchiarella è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 24 luglio 2019, è entrato in vigore con pubblicazione su BURL n° 47 del 20 novembre 2019.

In data 20 novembre 2019, con delibera n° 34, il Consiglio Comunale ha approvato la “Proposta di Masterplan - Industrial Park Lacchiarella” per l’Ambito di Trasformazione H, presentata da “AF Green s.r.l.”. Tale proposta propone la suddivisione dell’Ambito di Trasformazione H in diversi sub compartimenti, con attuazione autonoma e distinta attraverso piani attuativi.

Il proprietario delle aree di intervento ha richiesto di attuare con Il presente Piano Attuativo le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, relativamente al Comparto “H2A” dell’Ambito di Trasformazione “H1-H2”. Si tratta di un progetto per la realizzazione di un insediamento di diverse attività economiche del settore secondario, produttivo, magazzinaggio e autotrasporto, oltre alle funzioni compatibili, quali uffici, impianti tecnologici e servizi vari.

L’ambito di trasformazione è a circa 1,5 chilometri di distanza dal centro abitato di Lacchiarella, all’interno di un grande triangolo, delimitato a sud dalla SP40, ad ovest dalla SP ex-SS 35 dei Giovi e ad est dalla SP105. Al suo interno, contiguo all’area di intervento, si trova il Centro Commerciale all’Ingrosso “Il Girasole”.

L’attuazione di tutto il comparto, così da completare un polo di livello sovracomunale, si prefigge l’obiettivo di essere un punto di riferimento per l’intero territorio del sud milanese.

Infatti gli obiettivi indicati nella relazione generale della “Proposta di Masterplan - Industrial Park Lacchiarella” riguardano lo sviluppo di un ambito di interesse sovracomunale destinato alla qualificazione del sistema economico del sud-est milanese, con l’insediamento di attività economiche operanti nei settori secondario, terziario, dei servizi alle imprese e alle persone.

Allo stesso tempo si prevede il mantenimento ed il potenziamento della presenza arborea ed arbustiva lungo il corridoio ecologico primario e il varco della Rete Ecologica Provinciale, ad est del Comparto H2, con la creazione di fasce arboreo-arbustive e macchia boscata, secondo le indicazioni fornite da Città Metropolitana di Milano.

Il P.A. prevede che verso Nord *la maggior parte dell’area* di intervento venga occupata da due edifici di forma rettangolare, con sviluppo prevalente lungo l’asse longitudinale nord-ovest/sud-est.

La parte sud-est ospiterà invece il terzo edificio, anch’esso rettangolare, con sviluppo prevalente lungo la direttrice nord-ovest/sud-est.

Per quanto riguarda la viabilità, tutti i veicoli destinati allo stabilimento produttivo e al magazzino avranno accesso unicamente attraverso la nuova strada di accesso, lungo la quale sono collocati i parcheggi di uso pubblico, collegata direttamente con la SP40 (accesso principale) e la SP105 (accesso secondario). Si prevede una nuova rotatoria lungo la SP105, un percorso ciclopedonale lungo la stessa strada provinciale e la riqualificazione e ampliamento del tratto compreso tra la nuova rotatoria e quella esistente, che subirà interventi di adeguamento.

L’area destinata al potenziamento degli ecosistemi delle reti ecologiche è collocata all’estremo limite nordovest e lungo il lato est dell’ambito di intervento, esterna al perimetro del comparto, con una superficie di circa 15,5 ettari, interessata da interventi di rimboschimento naturalistico, di formazione di macchie e fasce boscate, siepi campestri plurifilari, contigue ad altre aree agricole circostanti. Lungo il lato nord ed est verrà creata infatti una fascia arborea ed arbustiva, di profondità minima pari a 20 metri, equipaggiata con specie arboree ed arbustive autoctone, mentre in posizione baricentrica è prevista la creazione di un’area boscata, equipaggiata ad arbusteto e bosco fitto.

In un'area posta a Nord vi sarà anche la creazione di un bacino artificiale integrato con le aree boscate in progetto e destinato alla raccolta e re-immissione delle acque meteoriche, con l'obiettivo di costituire un' "area umida", così da diversificare ed arricchire in biodiversità le aree appartenenti al corridoio primario e al varco non perimetrato della Rete Ecologica Provinciale (REP). Inoltre le rogge ed i fontanili circostanti saranno interessati da interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica e di rinaturalizzazione delle fasce ripariali, con una traslazione verso il margine occidentale di una parte del tracciato della roggia Mezzabarba.

Lungo le infrastrutture viarie esistenti (SP105) e previste (collegamento SP105/SP40) verrà inserito del verde a funzione mitigativa e nei parcheggi vi saranno parterre verdi" costituiti da filari alberati singoli e doppi.

Il comparto consta di una superficie territoriale di 260.877 mq, di una superficie fondiaria di 226.152 mq, di una superficie di interesse pubblico di 31.305 mq, di una superficie coperta 121.128 mq, di una superficie delle rogge di 3.420 mq, di parcheggi pertinenziali di 10.081 mq, di aree di interesse pubblico esterne al perimetro di 6.235 mq. Gli edifici, A, B e C, prevedono un piano tranne la zona uffici, interna alla sagoma, in cui sono previsti al massimo 3 piani. L'altezza massima degli edifici è di 17,9 m.

I fabbricati verranno realizzati in cemento armato precompresso e posati a secco. Verranno intercalati lucernari in materiale traslucido atti all'illuminazione naturale zenitale. Il manto di copertura verrà realizzato in lamiera preverniciata grigia non riflettente. Per le aree uffici è prevista la realizzazione di parti vetrate, su retrostante struttura in alluminio, con schermature in lamelle frangisole.

Nel caso dell'edificio C è previsto un rivestimento esterno in pannelli di lamiera di alluminio a doghe orizzontali, alternati ai pannelli prefabbricati in cemento armato e con elementi verticali in ferro micaceo.

Complessivamente la previsione di parcheggi assomma a 580 posti, di cui 510 per veicoli leggeri e 70 per veicoli pesanti, 400 parcheggi pertinenziali e 180 parcheggi di uso pubblico. Essi saranno realizzati in due diverse modalità: in asfalto drenante quelli a servizio dei mezzi pesanti e in parte quelli dei mezzi leggeri; in green-block drenante gli stalli e in asfalto drenante le corsie centrali per la restante parte dei parcheggi dei mezzi leggeri.

Le aree verdi saranno delimitate da cordoli prefabbricati in calcestruzzo e dotate di impianto di irrigazione, mentre lungo il perimetro dell'area vi sarà una recinzione metallica plastificata rigida a maglie, posta su paletti in ferro plastificati, di colorazione verde scuro.

Sulla copertura degli edifici saranno posti pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

E' prevista una rete di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche, provenienti dalla copertura degli edifici e dalle aree impermeabili, da realizzare lungo l'anello di viabilità interna, con recapito in corsi d'acqua superficiali e dispersione in strati superficiali del sottosuolo. In aggiunta, per i parcheggi e la pista ciclopedonale drenanti, con sottostante trincea in ghiaia, è prevista la realizzazione di un bacino naturale per la raccolta e il successivo smaltimento nei corsi d'acqua limitrofi. Parte di queste acque verranno raccolte e riutilizzate per attività varie, quali alimentazione rete antincendio, irrigazione aree verdi, scarico servizi igienici.

Verrà incrementata la dotazione di percorsi ciclopedonali, garantendo l'accesso ciclabile ai comparti di intervento e proponendo un itinerario di circa 4,4 chilometri, di collegamento tra il centro urbano di Lacchiarella e la pista ciclopedonale esistente lungo l'alzaia del Naviglio Pavese, attraversando le aree del corridoio ecologico della REP e quelle agricole.

4. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

1. Istanza pervenuta alla Città Metropolitana di Milano in data 09\03\2020, prot.56525 CMMi,;
2. Nota del 12\03\2020, prot. n. 60302, da parte del progettista della medesima società, che affermava che nei giorni successivi sarebbe stata attivata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
3. Richiesta da parte della CMMi, in data 12/03/2020, prot. n. 60572, quale integrazione documentale, del Parere obbligatorio dell'Ente Gestore del Sito, propedeutico all'espressione della Valutazione di Incidenza;
4. Istanza pervenuta in data 03\04\2020, prot. n. 71282, alla Città Metropolitana di Milano per Verifica di Assoggettabilità a VIA;
5. parere obbligatorio propedeutico alla Valutazione di Incidenza inviato dal Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore del Sito, prot. n. 84673 del 07/05/2020;

5. RELAZIONE ISTRUTTORIA

Lo **Studio di Incidenza (Sdl)** ha preso in considerazione anche il Sito Rete Natura 2000 più vicino, al di fuori del territorio di Lacchiarella. Esso è il SIC/ZSC/ZPS IT2080023 “*Garzaia di Cascina Villarasca*”, interamente ricadente nel territorio del Comune di Rognano (Pv). Poiché l’area di intervento non ricade all’interno dei buffer di 500 metri, 1 km e 2 km, si registrano le condizioni previste per l’esclusione dell’applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza. Pertanto lo Sdl conclude non prendendo in considerazione suddetto Sito.

Lo Sdl sviluppa un’analisi delle modifiche avvenute per gli ambiti di trasformazione H1 e H2 nella Revisione del PGT del 2018, indicando che essi erano stati ridisegnati, stralciando una porzione consistente dell’attuale AT H, riassegnandola alla categoria Zona E - Agricola e rettificando il perimetro, in modo da ottenere un varco di maggiore larghezza sul lato a sud-ovest della Cascina Mentirate. Ciò costituisce un presupposto per una loro auspicabile riqualificazione in senso ecosistemico.

Viene anche richiamato che il rapporto ambientale del 2018 affermava che le previste trasformazioni urbanistiche (H1, H2), in particolare per la sottrazione di aree a risaia idonee per alcune specie presenti nella ZSC (Rana di Lataste, Nitticora), non comportano una diminuzione tale della funzionalità complessiva del territori da costituire un rischio per la sopravvivenza delle specie di interesse presenti nel Sito.

Lo Sdl riporta anche le considerazioni espresse sull’argomento dai pareri V.Inc.A. del PASM e di CMMi del 2018 (n.7563/2018 del 30/10/2018), tra cui, importante per la presente istruttoria, il seguente stralcio (...) “*Se fosse stata recepita la prescrizione della VINCA (DGP N. 67/2012), inoltre, la fascia a nord avrebbe raggiunto una larghezza di 100 m. e avrebbe dovuto essere equipaggiata ad arbusteto e bosco fitto per almeno il 70% della sua superficie. Allo stato della proposta attuale, invece, grazie anche all’aumento dell’indice di edificabilità, l’area occidentale chiamata H1, verrà in gran parte edificata, e l’area H2 non prevede più il verde di mitigazione a Nord e nella zona sud solo grandi aree di parcheggi alberati. Pertanto, è vero che molte zone della connessione ecologica restano agricole, ma è altrettanto vero che non vedranno realizzate quelle di riqualificazione ambientale che le avrebbero consolidate nella loro funzione ecosistemica. Tenuto poi conto che anche nella previsione del PGT vigente (2012) i 100 mt di corridoio a sud della Cascina Mentirate venivano comunque assicurati e che, oltretutto, se ne prevedeva una parziale forestazione, il*

vantaggio per la rete ecologica con la attuale proposta è pressoché nullo rispetto a quanto previsto in precedenza. È pertanto importante per il mantenimento degli equilibri ecosistemici del contesto e dell'Oasi di Lacchiarella che vengano previste opere di compensazione e mitigazione ambientale più consistenti di quelle indicate.”

Lo Sdl riporta anche la prescrizione, inerente l'AT- H1 e H2, data dalla V.Inc.A. sulla revisione del PGT del 2018: *“AT - H1 e H2: dovrà essere prevista una fascia arboreo-arbustiva larga almeno 20 mt lungo il perimetro nord dell'AT H2 e lungo il perimetro comune con il varco REP indicato nella cartografia di scheda, internamente al perimetro di ambito”.*

Nella sua disamina lo Sdl afferma che *“Il grado di antropizzazione, dovuto sia alla urbanizzazione che alla intensivizzazione dell'agricoltura, cui sono andati incontro i comuni del sud milanese, ha notevolmente alterato e compromesso il sistema di flussi ecologici tra le diverse unità ecosistemiche; ci troviamo quindi di fronte ad una presenza residuale e frammentata di unità funzionali della rete ecologica”.*

Comunque valuta che nel complesso il progetto ha adottato delle strategie che comportano un corretto inserimento ambientale e paesaggistico, oltre che di mitigazione e di contenimento degli inquinanti, in cui è riscontrabile un buon equilibrio tra edificato e sistema del verde, nonostante si tratti di un comparto che ospita edifici di dimensioni importanti. Infatti ritiene che, rispetto alla situazione esistente, si ottenga un consistente incremento della presenza del patrimonio arboreo, con un arricchimento del valore ecosistemico delle aree e importanti benefici di carattere ambientale e paesaggistico con significativi risultati anche in termini di contenimento dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

Lo Sdl prosegue rilevando che le aree di intervento sono in linea d'aria ad una distanza minima di circa 2,5 chilometri dal Sito Rete Natura 2000. Non sono pertanto possibili perdite dirette di habitat, di specie vegetali o faunistiche di interesse comunitario. Non sono prevedibili, inoltre, significative alterazioni della qualità delle acque, dell'aria o dei suoli rilevabili nell'ambito del SIC/ ZSC Oasi di Lacchiarella. Considerata sempre la distanza dell'area di intervento, si ritiene che le specie nella fase di riproduzione non saranno per nulla indotte ad allontanarsi dal Sito, in quanto non sussistono reali pericoli per l'attività di riproduzione.

In merito all'incremento di flussi di traffico afferma che non saranno costanti e neppure particolarmente intensi e, pertanto, si può ritenere trascurabile l'entità dell'interferenza da essi generata. Per l'insediamento di attività legate al settore secondario (produzione, lavorazione, magazzinaggio, deposito e servizi), non vi sarà alcuna emissione gassosa associata a fasi produttive e, pertanto, non vi saranno effetti negativi sulla componente vegetazionale ed ecosistemica.

Lo Sdl considera anche sia la Rete Ecologica Regionale, definita da Regione Lombardia, sia la Rete Ecologica Provinciale (REP), come contenuta nel PTCP della Città Metropolitana di Milano e indica che le aree di intervento non ricadono all'interno del Corridoio regionale primario 09 e non sono interessate da elementi della RER, mentre parte delle aree del Comparto H2a ricadono all'interno di un corridoio ecologico primario della REP ed interessano un varco non delimitato.

Lo Sdl afferma che, accogliendo un suggerimento dal decreto di incidenza positiva espresso da Città Metropolitana di Milano (revisione PGT 2018), si propongono interventi di equipaggiamento arboreo ed arbustivo fitto dell'area di proprietà, esterna al perimetro del piano attuativo, all'interno del varco non perimetrato, equipaggiando una superficie di circa 1,7 ettari, per almeno il 60% della superficie, a bosco fitto ed arbusteto. Inoltre la proposta di interventi di compensazione prevede la creazione di una fascia arboreo-arbustiva larga 20 metri, ad eccezione di tre tratti minimi, lungo il lato nord ed est dell'area di intervento, con l'inserimento di una macchia boscata in posizione centrale lungo il lato est.

Si ritiene quindi, conclude lo Sdl, che le proposte di intervento relative alle opere di mitigazione e

di compensazione del P.A. H2A rispondono pienamente alle richieste esplicitate dagli enti competenti in sede di procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.), svolta in occasione della variante PGT2018.

Il Parco Agricolo Sud Milano, Ente Gestore del Sito Rete Natura 2000 “*Oasi di Lacchiarella*” (ZSC IT2050010), ha inizialmente richiamato il fatto che esso, con decreto RG n. 6799/2018 del 27/09/2018, aveva espresso parere obbligatorio propedeutico alla V.Inc.A. in merito alla proposta di revisione del PGT del Comune di Lacchiarella, che includeva già l’ambito di trasformazione interessato dalla presente istanza. Di tale parere ne ha riportato l’indicazione in cui, sottolineando che suddetto ambito interferisce con un corridoio primario della REP che connette l’Oasi di Lacchiarella con gli agroecosistemi della parte occidentale del PASM, veniva chiesto di definire le modalità di intervento in modo che le trasformazioni previste non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica.

Il PASM richiama anche che la Città metropolitana - Settore Qualità dell’aria, rumore ed energia nel Decreto di V.Inc.A. (RG: n. 7563/2018 del 30/10/2018), appunto sulla proposta di Revisione di PGT, aveva rilasciato per l’ambito di trasformazione di interesse la seguente prescrizione: “*...AT-H1 e H2: dovrà essere prevista una fascia arboreo-arbustiva larga almeno 20 mt lungo il perimetro nord dell’AT-H2 e lungo il perimetro comune con il varco REP indicato nella cartografia della scheda, internamente al perimetro di ambito....*”

Viene inoltre ricordato che gli Ambiti di Trasformazione H1 e H2, che complessivamente ricoprono una superficie di 551.500 mq, vengono indicati nel DUSAF 2015 come aree agricole, presentando anche formazioni ripariali lungo i corsi d’acqua minori. Quindi si tratta di una vasta zona agricola, che risulta in relazione con la presenza di un corridoio ecologico della REP, di cui occorre garantire la salvaguardia anche in funzione del crescente isolamento in cui si trova l’Oasi di Lacchiarella, che rischia di comprometterne la biodiversità.

In merito agli interventi proposti a carico della roggia Mezzabarba e fontanile Pilastrello, di cui è previsto lungo il lato ovest l’interramento di un tratto di circa 60 metri e la sua traslazione in direzione ovest per un tratto di circa 250 metri, l’Ente Gestore richiama che risultano di notevole importanza per il sistema idraulico ed ambientale complessivo dell’area. Vi è il rischio che l’interramento e lo spostamento possano apportare modifiche sostanziali all’intero sistema agricolo con ricadute non indifferenti sulle aree agricole circostanti. Pertanto afferma come necessario che, ad intervento realizzato, vengano mantenute le connessioni idrauliche con la restante parte della rete al fine di preservare l’integrità del sistema.

Per quanto riguarda invece la REP, sono previsti interventi di mitigazione e compensazione che diano continuità lungo l’asse del Corridoio Ecologico Primario individuato dalla REP. Infine viene indicato che è proposto un itinerario ciclopedonale, con uno sviluppo di 4,4 chilometri, di collegamento tra il centro di Lacchiarella e la pista ciclopedonale esistente lungo l’alzaia del Naviglio Pavese, ad ovest della SP ex-SS35, che attraversa le aree del corridoio ecologico della REP e quella a verde agricolo. L’Ente Gestore sottolinea che tale intervento, al fine di mantenere inalterate l’efficacia di mitigazioni e compensazioni, dovrà tenere conto dell’ampiezza minima di 20 metri per la creazione delle fasce arboreo arbustive, individuate nello studio d’incidenza come valore minimo per consolidare la funzione ecosistemica nell’ambito del corridoio ecologico.

Il parere obbligatorio del PASM, propedeutico alla V.Inc.A., in conclusione decreta di esprimere parere positivo per la Valutazione di Incidenza in relazione alla ZSC IT2050010 Oasi di Lacchiarella, in merito alla proposta di Piano Attuativo Comparto H2A, condizionato al rispetto delle prescrizioni che seguono:

- per la realizzazione della pista ciclopedonale, che si trova collocata in parte lungo il corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale, che connette l’Oasi di Lacchiarella con gli agroecosistemi della parte occidentale del Parco Agricolo Sud Milano, al fine di tutelare l’integrità della ZSC,

occorre garantire la salvaguardia e la permanenza del corridoio primario della Rete Ecologica Provinciale, per cui si chiede che siano previste modalità di intervento che non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica, con la formazione effettiva di fasce boscate a spessore minimo di 20 m.;

- in merito alla riqualificazione e valorizzazione della roggia Mezzabarba e del Fontanile Pilastrello, per i quali sono previsti un parziale interrimento ed una traslazione, siano garantite la loro continuità idraulica e vengano mantenute le connessioni idrauliche con la restante parte della rete, al fine di preservare l'integrità del sistema, essendo elementi che fanno parte del sistema irriguo e ambientale dell'intero comparto agricolo - ambientale;

- per quanto concerne invece gli effetti indiretti, si sottolinea la necessità di porre particolare attenzione al tema della qualità dell'aria: infatti, l'insediamento di nuove attività economiche potrebbe comportare l'incremento dei flussi di traffico in aree che comunque si collocano ad una distanza significativa dal perimetro della ZSC "Oasi di Lacchiarella"; pertanto nella fase di monitoraggio degli interventi sarà indispensabile mantenere costantemente sotto monitoraggio la componente qualità dell'aria.

La Città Metropolitana di Milano, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha rilevato che il SIC "Oasi di Lacchiarella" per i peculiari caratteri della sua zona igrofilo-palustre, costituisce uno dei pochi biotopi del Parco Agricolo Sud Milano (PASM) che conservano forti caratteri di ricettività per numerose e rare specie animali, in particolare per uccelli nidificanti e migratori. Il Sito, inoltre, si trova in una zona povera dal punto di vista delle biocenosi e costituisce l'ultimo residuo di ecosistemi naturali all'interno di un contesto agricolo in parte urbanizzato.

La vegetazione è di tipo arboreo-arbustivo, di età non elevata, con presenza di incolti erbacei e con nuclei di saliceto e di canneto. Viene però sottolineato dallo Sdl che gli ecosistemi umidi, ancora sufficientemente presenti sino ad una decina di anni fa, sono ormai notevolmente ridotti ed interrati, riducendo la presenza di specie faunistiche legati a tali habitat, e che l'area sta quindi evolvendo verso situazioni mesofile, soprattutto arbusteti.

Si evidenzia la forte minaccia derivante dal contesto territoriale, dove l'urbanizzazione e gli insediamenti produttivi sono in continua espansione a discapito dell'uso agricolo del suolo e che l'isolamento eco sistemico rischia di compromettere l'integrità del Sito.

La salvaguardia della biodiversità dell'Oasi di Lacchiarella passa attraverso la tutela rigorosa delle residue connessioni ecologiche, in particolare evitando la frammentazione delle aree attualmente libere che costituiscono il corridoio primario della REP e che connettono il Sito con gli agro-ecosistemi dell'Ovest del PASM.

Gli habitat di interesse comunitario presenti sono due, di cui uno prioritario: 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*" (prioritario) e 9160 "Querceti di farnia o rovere subatlantic e dell'Europa Centrale".

Si precisa inoltre che si rinvergono 14 specie di uccelli elencati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE, oltre ad 1 specie di Anfibi e 1 di piante tra quelle elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) rilevati sul territorio di Lacchiarella sono i seguenti:

- un ganglio primario che occupa gran parte della zona centrale del territorio comunale e che presenta al centro il Sito in oggetto. Tale ganglio rappresenta il nucleo centrale di una vasta area di elementi di I° livello della RER, coincidenti con un ganglio della stessa, che occupano la quasi totalità del territorio comunale non urbanizzato, a parte gli estremi nord-orientale ed occidentale.
- un corridoio primario che si sviluppa dalla zona nord-occidentale, passando nei pressi di cascina Mentirate, dove viene interferito dal progetto in esame, per poi proseguire in direzione est

nella parte nord-orientale del comune. Tale corridoio è interessato da due varchi, uno a sud della cascina ed uno al confine comunale est;

- due direttrici di permeabilità che dal ganglio raggiungono il confine provinciale a Sud;
- molti corsi d'acqua minori o da riqualificare a fini polivalenti o con caratteristiche attuali di importanza ecologica, tra cui il principale è la roggia Ticinello.

Dopo aver esaminato gli elaborati della proposta di Variante in oggetto, congiuntamente alle considerazioni espresse dallo Sdl e dall'Ente Gestore, si ritiene opportuno fare alcune puntualizzazioni.

Come riportato anche dallo Sdl, il D.D. n. 7563/2018 di CMMi (V.Inc.A.) evidenziava che, passando dal PGT del 2012 alla revisione del 2018, la consistente riduzione a Nord dell'ambito di trasformazione in oggetto, presentata come un salvataggio del varco ecologico, in realtà si portava via con sé la quasi totalità delle riqualificazioni ambientali previste e, come contraltare, vedeva l'aumento di edificazione nel nuovo perimetro dell'A.T.

Da quando detto sopra ne derivava che la medesima V.Inc.A. del 2018 indicava come importante per il mantenimento degli equilibri ecosistemici del contesto e dell'Oasi di Lacchiarella che venissero previste opere di compensazione e mitigazione ambientale più consistenti di quelle indicate. A tale indicazione, generale ma di rilievo, veniva affiancata la prescrizione specifica di *“una fascia arboreo-arbustiva larga almeno 20 m. lungo il perimetro nord dell'AT H2 e lungo il perimetro comune con il varco REP indicato nella cartografia di scheda, internamente al perimetro di ambito”*, che è stata riportata sia dallo Sdl che dal parere del PASM. Va da sé che le due indicazioni, una prescrittiva, l'altra di indirizzo, non erano e non sono né in antitesi, né in sostituzione una dell'altra.

Pertanto, anche se si rileva con positività che il progetto in esame prevede opere di riqualificazione ambientale nelle aree agricole esterne all'ambito H2A, al contempo si evidenzia che la prescrizione V.Inc.A. non trova recepimento, in quanto le fasce boschive sono previste tutte esternamente al perimetro dell'A.T., tranne in una piccola porzione nord-occidentale, che peraltro in alcuni punti risulta di larghezza inferiore ai 20m. E questo a fronte, in generale, di un ulteriore impoverimento del verde di arredo previsto all'interno dell'AT H2A.

Per quanto esposto finora, non si ritiene condivisibile l'affermazione dello Sdl, che ritiene vi sia *“un buon equilibrio tra edificato e sistema del verde, nonostante si tratti di un comparto che ospita edifici di dimensioni importanti”*, né che *“le proposte di intervento relative alle opere di mitigazione e di compensazione del P.A. H2A rispondono pienamente alle richieste esplicitate dagli enti competenti in sede di procedura di VAS, integrata con la procedura di V.Inc.A., svolta in occasione della variante PGT2018”*.

Si ritiene che le previsioni all'interno del AT H2A non siano ecosostenibili, perché scaricano esternamente tutto l'onere di un riequilibrio ambientale che di fatto è difficilmente perseguibile, considerata l'entità dell'edificazione e la conseguente perdita di agro-ecosistema, in particolare per il ruolo strategico che la connessione ecologica interferita svolge per la ZSC in oggetto.

È pertanto opportuno che la prescrizione di cui sopra, relativa alla revisione PGT del 2018, venga rispettata.

Si valuta positiva la previsione di alberature all'interno di tutti i parcheggi previsti.

In conclusione, si ritiene che per il Piano Attuativo del Comparto H2A dell'Ambito di Trasformazione H1-H2 relativo al PGT di Lacchiarella, in Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., non vi sia l'eventualità di arrecare una significativa incidenza negativa sul Sito Rete Natura 2000 *“Oasi di Lacchiarella”* (ZSC IT2050010), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Pieno recepimento della prescrizione del Decreto V.Inc.A. n. 7563/2018 del 30/10/2018, che

recitava “*dovrà essere prevista una fascia arboreo-arbustiva larga almeno 20 m. lungo il perimetro nord dell’AT H2 [oggi PA comparto H2A] e lungo il perimetro comune con il varco REP indicato nella cartografia di scheda, **internamente al perimetro di ambito**”;*

2. sia garantita la continuità idraulica della roggia Mezzabarba e del Fontanile Pilastrello, per i quali sono previsti un parziale interrimento ed una traslazione, e vengano mantenute le connessioni idrauliche con la restante parte della rete, al fine di preservare l’integrità del sistema, essendo elementi che fanno parte del sistema irriguo e ambientale dell’intero comparto agricolo - ambientale;

3. Non sia utilizzata la specie arborea orniello (*Fraxinus ornus*), come indicato in alcune tavole di progetto, in quanto specie non autoctona della Pianura Padana.

4. tutte le prescrizioni di cui sopra devono essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici di detto Piano Attuativo.

6. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA:

Valutazione di Incidenza Positiva con prescrizioni (vedi ultima parte del punto 5.).

Il Responsabile del procedimento

Marco Felisa